

## ECONOMIA



Per migliorare i processi di fresatura e rifilatura di materiali avanzati



di Giovanni Medici

La Motor Valley non significa solo marchi famosi in tutto il mondo ma anche fornitori e centri tecnologici specializzati a servizio dell'automotive. A due anni dall'avviamento dell'unità locale di Modena, Belotti spa ha ufficializzato ora l'apertura del suo Innovation HUB, situato all'interno dell'impianto di via Cassiani, alla Sacca. Il Belotti Innovation HUB è un centro dedicato alla sperimentazione, allo sviluppo e all'implementazione di soluzioni innovative, sia hardware che software, per rendere più efficienti e migliorare i processi di fresatura e rifilatura di materiali avanzati come i compositi, le resine, la plastica e le leghe leggere.

«Produzione, sperimentazione e innovazione trovano quindi spazio all'interno di un'unica struttura nata con l'obiettivo di diventare un polo tecnologico di riferimento – spiega l'azienda bergamasca – per tutte le aziende dell'industria manifatturiera che, all'interno dei propri cicli produttivi, utilizzano processi di automazione e lavorazioni a controllo numerico su materiali avanzati».

Auto, aerospaziale, packaging, nautico, modelli e stampi, termoformatura sono solo

## Belotti apre l'Innovation Hub «Sperimentazione e sviluppo»

L'azienda bergamasca lo ha inaugurato nel suo impianto di via Cassiani alla Sacca  
«Un'unica struttura con l'obiettivo di diventare un polo tecnologico di riferimento»

alcuni dei settori industriali dove le tecnologie progettate e prodotte da Belotti trovano applicazione.

«Le collaborazioni con i nostri partner tecnologici trovano ulteriore slancio all'interno dell'Innovation Hub e mirano a sviluppare soluzioni a reale valore aggiunto per i nostri clienti in termini di innovazione e miglioramento dei processi produttivi. I centri di lavoro Belotti installati all'interno dell'Innovation Hub vengono utilizzati non solo a scopo dimostrativo, ma soprattutto per sperimentare, testare e validare componenti, software e processi» dichiara Eleonora Marino, marketing & communication manager dell'azienda. Per sottolineare la centralità che questo luogo ricoprirà

**Automotive**  
L'azienda lavora anche per marchi della Motor Valley

all'interno del settore dei materiali avanzati e compositi, all'Innovation Hub saranno registrate alcune scene che andranno a completare il nuovo video-documentario prodotto da Davide Cironi, fondatore di Drive Experience, in colla-

**Umberto Belotti (ad)**  
«Stiamo lavorando a un'isola robotizzata per un particolare in fibra di carbonio»

borazione con Belotti.

«Da due anni stiamo lavorando a un'isola robotizzata innovativa che modificherà sensibilmente il processo di lavorazione di un particolare mol-

to importante in fibra di carbonio. Per ora non aggiungo altri dettagli, solo che verrà installata proprio all'interno dell'Innovation Hub», sottolinea Umberto Belotti, amministratore delegato dell'azienda. L'area dedicata alla produzione, operativa da giugno 2022 sta infatti affiancando il quartier generale di Suisio nella realizzazione di una commessa molto importante nel settore automotive.

«Stabilire una presenza produttiva a Modena, nel cuore della Motor Valley, dove abbiamo numerosi centri di lavoro installati, significa non solo essere più vicini ai nostri clienti, ma anche garantire un servizio locale che può fare la differenza. Per Belotti la vendita di un prodotto non è che l'inizio;

L'azienda Dal 1979 Belotti spa (fatturato 2022 di 23 milioni) è leader nella progettazione e produzione di centri di lavoro a controllo numerico a 3 e 5 assi per la fresatura e la rifilatura di materiali compositi, leghe leggere e plastica

il nostro vero obiettivo è instaurare una collaborazione a lungo termine con i clienti», conclude Stefano Chiesa, production director di Belotti.

Marco Montorsi è invece il responsabile della sede di Modena e, insieme a un team di cinque tecnici, ha avviato la produzione due anni fa. Dal 1979 Belotti spa (fatturato 2022 di 23 milioni) è leader a livello internazionale nella progettazione e produzione di centri di lavoro a controllo numerico a 3 e 5 assi per la fresatura e la rifilatura di materiali compositi, leghe leggere e plastica. L'ampia gamma di soluzioni, altamente personalizzabili, può essere integrata con estrusori per la stampa 3D, tecnologie a getto d'acqua e sistemi di taglio a ultrasuoni. ●

## Settore agricolo, scende il numero di aziende In un decennio perso il 17,9 per cento

Sono 1.562 realtà in meno a Modena e provincia. Al 31 dicembre erano 7.121

Rispetto al 2022 il calo è stato del 2,2%

Diminuisce la consistenza del settore agricolo modenese, che nell'ultimo decennio ha subito un calo del 17,9%, pari a 1.562 aziende.

Al 31 dicembre scorso erano infatti presenti nella nostra provincia 7.127 sedi di impresa, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2022. I dati sono della Camera di Commercio. La produzione lorda vendibile (PLV) complessiva della provincia di Modena nel 2023 ha invece raggiunto i 699,86 milioni di euro, in diminuzione del 5%.

La perdita maggiore è dovuta alle produzioni vegetali (-13,6%). La zootecnia, che rappresenta la quota maggiore di PLV (62,7%) è invece risultata in crescita



dell'1,1%. La superficie coltivata in provincia di Modena è pari a 116 mila ettari, circa il 43% dell'estensione totale del territorio modenese, in lieve diminuzione rispetto al 2022.

Aumenta la consistenza del bestiame allevato in

provincia, arrivata a più di un milione di capi nel 2023, con una crescita del 6,8%. L'incremento maggiore è dovuto agli esemplari avicoli; stabili i bovini, in calo ovini e caprini, così come i suini; questi ultimi continuano tuttavia a rappresen-

Addetti del settore agricolo al lavoro

tare un quarto del totale dei capi allevati nel modenese, e sono 243mila. I bovini invece sono 95mila e pecore e capre 5mila e cinquecento. Solo una impresa su sei alleva animali.

Modena è tra le province italiane più ricche di tipicità alimentari a Indicazione geografica europea. Tra queste il Parmigiano Reggiano, in costante crescita negli ultimi anni in termini di quantità prodotte, che ha registrato una contrazione dei prezzi nel 2023 del 5,1% arrivando a 11,74 euro per chilogrammo.

Altra importante eccellenza tipica è il Lambrusco DOP, che ha fatto segnare invece nel 2023 un calo di produzione del 9,5%, anche se la PLV totale del settore vinicolo è risultata in notevole aumento grazie ad un raddoppio del prezzo medio per ettolitro. L'industria alimentare modenese dal canto suo conta 839 sedi di impresa, in diminuzione del 3% nel 2023 e del 3,5% negli ultimi dieci

anni. Poco più della metà è composta da imprese artigiane. Farinacei, lavorazioni delle carni, latte e formaggi, aceto balsamico e vino i comparti produttivi più rappresentati. La produzione industriale dell'agroalimentare modenese mostra un andamento in controtendenza rispetto alla media del totale provinciale, che risulta in calo; nel 2023 entrambi i semestri hanno infatti presentato incrementi rispettivamente del +1,8% e +1,4%.

In crescita anche le esportazioni del settore, in prevalenza destinate all'Unione Europea, che sono aumentate nel complesso del 7,5% l'anno scorso, arrivando a 1.876 milioni di euro. Se si guarda infine ai comuni dove maggiore è la densità produttiva superano le 5 unità per chilometro quadrato solo Castelnuovo Rangone e Vignola. In montagna le quote sono molto basse, più elevate nella zona nord della provincia. ●

G.M.